

ECONOMIA. FIRMATA UN'INTESA DI COLLABORAZIONE

# "Troppi anziani alla guida di imprese e associazioni"

Le proposte di giovani industriali, artigiani e agricoltori cuneesi

di LORENZO BORATTO  
CUNEO

«Far sentire la voce degli imprenditori under 40, in un modo meno "ingessato" rispetto alle organizzazioni senior. Attraverso un tavolo permanente, per dare idee e suggerimenti a istituzioni e territorio. Considerando lo "strapotere" degli "anziani" nei ruoli chiave dell'economia e della politica». Le associazioni giovanili di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato, hanno siglato un'intesa nella sede della Banca Alpi Marittime a Carrù.

Prevede un tavolo permanente, per una «rivoluzione giovane». In un provincia sempre più anziana. Alessandro Battaglia, 37 anni, presidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria (amministratore della «Silvateam» di San Michele Mondovì) e responsabile della Commissione energia degli industriali: «Importante è che i giovani imprenditori si confrontino, in modo stabile. E si facciano sentire. Daremo un contributo sui temi che ci stanno a cuore: infrastrutture, diffusione della banda larga, necessità di sburocratizzare. Sappiamo che le associazioni hanno diversi interessi, ma ci sono fattori trasversali. Denominatore comune: essere giovani e imprenditori».

Per la Coldiretti ha firmato



Una protesta degli associati della Coldiretti a Saluzzo (foto di repertorio)

Il presidente Dario Perucca, 29 anni, che guida un'azienda agricola a Trinità (bovini di razza piemontese); «I giovani agricoltori iscritti sono 2 mila. Avevamo siglato una prima intesa a gennaio con la parte industriale. Dopo Confartigianato cercheremo l'adesione della Concommercio. Ogni mese ci incontreremo: la direzione di questo tavolo sarà a rotazione, ogni sei mesi. Stiamo lavorando per un incontro con Oscar Farinetti: personaggio di rilievo per l'economia non solo provinciale. Saranno convegni sempre nell'ottica della promozione d'impresa».

Per il gruppo giovani di Confartigianato, la presidente è Stefania Bongiovanni, 36 anni, di Dogliani, dove ha un'impresa di comunicazione e pubblicità: «Rappresento 3500 giovani artigiani. Da gennaio eravamo interessati all'iniziativa: il ritardo è dovuto solo al rinnovo delle cariche dell'associazione. I problemi? Diminuiscono gli under 30 sul totale della popolazione, cresce chi ha più di 70 anni. Significa che l'imprenditoria è sempre più vecchia: non è una buona base per il futuro del Paese. Apparteniamo a tutti i settori, abbiamo la stessa età e interessi: questo rende più facile la collaborazione. Servono esempi positivi di imprenditori che hanno saputo crescere grazie a una visione che solo chi ha "pochi" anni può mettere in campo».



L'alleanza è nata per farci sentire. Rispetto ai senior noi meno ingessati

Battaglia 37 anni è in Confindustria



Riunioni periodiche e convegni: lo scopo è promuovere chi fa impresa

Perucca 29 anni. Giovani Coldiretti



Gli imprenditori a una certa età non sono la base per guardare al futuro

Bongiovanni 36 anni Confartigianato

## All'interno

### Carrù Nel Patto sviluppo under 40 anche i giovani artigiani

La Banca Alpi Marittime dà credito al futuro, ospitando anche l'intesa che estende il protocollo del Patto sviluppo tra Giovani industriali e agricoltori della Granda agli «under 40» di Confartigianato Cuneo.

Zorziotti a pagina 8

IMPRENDITORI DI NUOVA GENERAZIONE

## Patto sviluppo under 40 esteso a Confartigianato

Il movimento giovanile guidato da Stefania Bongiovanni entra nel protocollo d'intesa di Confindustria e Coldiretti

ALESSANDRO ZORZIOTTI  
di Carrù

La Banca Alpi Marittime dà credito al futuro: non solo nella concreta e puntuale attuazione della propria missione istituzionale, ma anche nel proprio marcato orientamento nei confronti delle positive sollecitazioni che arrivano dalle giovani generazioni nei vari ambiti della vita sociale, culturale ed economica. Come, in quest'ultima circostanza, è di recente avvenuto con la scelta di ospitare, nella sede centrale del prestigioso Castello, l'intesa che ha sancito l'estensione del Patto sviluppo già in vigore tra i Giovani imprenditori di Confindustria e Coldiretti della provincia Granda, al Movimento giovanile di Confartigianato Cuneo guidato da Stefania Bongiovanni. L'obiettivo è quello di rafforzare, in una logica intersettoriale e interprofessionale, le collaborazioni e le sinergie tra le leve «junior», ossia «under 40», dell'imprenditoria di territorio che si riconosce alle diverse sigle datoriali. In pratica, un Patto sviluppo di ultima generazione il cui suggello è ospitato nelle sale di un istintivo edificio che in più riprese ha dimostrato di saper fare interprete delle sfide a cui l'area cuneese è chiamata proprio per salvaguardare e rafforzare, attraverso il volano delle Pmi e della tradizione associativa, il valore della coesione. «Ringra-



zio le organizzazioni imprenditoriali giovanili di Confindustria e Coldiretti Cuneo per la disponibilità espressa - spiega la presidente dei Giovani artigiani Stefania Bongiovanni - nei confronti di un accordo che punta alla ripresa di investimenti e occupazione in settori che possono conoscere sviluppi innovativi appunto attraverso le interazioni che possono instaurarsi tra agricoltura, industria e artigianato, dove le tradizioni forti e distinte della nostra area provinciale trovano occasioni di rinnovato slancio che la tendenza delle leve giovanili a ragionare e confrontarsi in un'ottica non più strettamente o esclusivamente ancorata ai singoli settori economici. Come ho già avuto modo di argomentare, l'artigianato può ancora offrire sbocchi occupazionali intensissimi, a con-



ditione che si portino avanti progetti capaci di interpretare le complessive sollecitazioni che arrivano dall'ambiente e dal territorio circostanti. In quest'ottica, il sostegno degli Istituti di credito a maggior radicamento geografico, quale la Bam, è decisivo». Ragionamenti condivisi dal presidente «senior» di Confartigianato, e vicepresidente della Bam, Domenico Massimino: «Siamo fieri che il Patto sviluppo dei giovani imprenditori sia stato esteso anche al comparto artigiano, che non mancherà di fornire il proprio qualificante contributo all'elaborazione di strategie che permettano di consolidare

e integrare con nuove iniziative il tessuto produttivo esistente. Alle firme dell'intesa erano presenti anche i vertici della Banca Alpi Marittime, presieduta da Gianni Cappa e diretta

**CARRÙ L'accordo ospitato nel Castello della Bam... che conferma così di voler dare credito al futuro**

tivo di favorire la più vasta attuazione e promozione del territorio sostenendo attività e iniziative che, nel campo sociale come in quello professionale, attivino percorsi virtuosi di autorealizzazione dei giovani. Anche in questo, pertanto, la Banca Alpi Marittime svolgerà in pieno il proprio ruolo di interlocutore e sostenitore di progetti e proposte che scaturiscano dal protocollo d'intesa siglato, sia nell'attuazione delle proprie politiche creditizie che nel supporto logistico-operativo a eventi e scoperti negli ambiti socio-culturali ed economico-produttivi di rilievo locale e provinciale.

Il protocollo d'intesa è stato siglato nella sede del Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù

# Patto under 40 anche per gli artigiani

*Il movimento giovanile di Confartigianato affiancherà i Giovani di Confindustria e Coldiretti*

**ALESSANDRO ZORNIOTTI**

La Banca Alpi Marittime dà credito al futuro: non solo nella concreta e puntuale attuazione della propria missione istituzionale, ma anche nel proprio marcato orientamento nei confronti delle positive sollecitazioni che arrivano dalle giovani generazioni nei vari ambiti della vita sociale, culturale ed economica. Come, in quest'ultima circostanza, è di recente avvenuto con la scelta di ospitare, nella sede centrale del prestigioso Castello, l'intesa che ha sancito l'estensione del Patto sviluppo, già in vigore tra i Giovani imprenditori di Confindustria e Coldiretti della provincia Granda, al Movimento giovanile di Confartigianato Cuneo guidato da Stefania Bongiovanni. L'obiettivo è quello di rafforzare, in una logica intersetoriale e interprofessionale, le collaborazioni e le sinergie tra le leve «juniores», ossia «under 40», dell'imprenditoria di territorio che si riconduce alle diverse sigle datoriali. In pratica, un Patto sviluppo di ultima generazione il cui suggello è ospitato nelle sale di un Istituto creditizio che in più riprese ha dimostrato di sapersi fare interprete delle

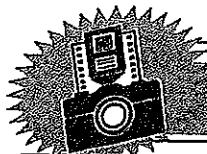
sfide a cui l'area cuneese è chiamata proprio per salvaguardare e rafforzare, attraverso il volano delle Pmi e della tradizione associativa, il valore della coesione. «Ringrazio le organizzazioni imprenditoriali giovanili di Confindustria e Coldiretti Cuneo per la disponibilità espressa - spiega la presidente dei Giovani artigiani Stefania Bongiovanni - nei confronti di un accordo che punta alla ripresa di investimenti e occupazione in settori che possono conoscere

sviluppi innovativi appunto attraverso le interrelazioni che possono instaurarsi tra agricoltura, industria e artigianato, dove le tradizioni forti e distintive della nostra area provinciale traggono occasioni di rinnovato slancio dalla tendenza delle leve giovanili a ragionare e confrontarsi in un'ottica non più strettamente o esclusivamente ancorata ai singoli settori economici. Come ho già avuto modo di argomentare, l'artigianato può ancora offrire sbocchi occupazionali interessanti, a condizione che si portino avanti progetti capaci di interpretare le complessive sollecitazioni che arrivano dall'ambiente e dal territorio circostanti. In quest'ottica, il sostegno degli Istituti di credito a maggior radicamento geografico, quale la Bam, è decisivo». Ragionamenti condivisi dal presidente «senior» di Confartigianato, e vicepresidente della Bam, Domenico Masimino: «Siamo lieti che il Patto sviluppo dei giovani imprenditori sia stato esteso anche al comparto artigiano, che non mancherà di fornire il proprio qualificante contributo all'elaborazione di strategie che permettano di consolidare e integrare con nuove iniziative il tessuto produttivo esistente». Alla firma dell'intesa erano presenti anche i vertici della Banca Alpi Marittime, presieduta da Gianni Cappa e diretta da Carlo Ramondetti. Proprio il direttore generale della Bam tiene a confermare l'orientamento della Banca a essere un protagonista economico e sociale di area vasta, con l'obiettivo di favorire la più vasta animazione e promozione del territorio soste-

nendo attività e iniziative che, nel campo sociale come in quello professionale, aiutino percorsi virtuosi di autorealizzazione dei giovani. Anche in questo, pertanto, la Banca Alpi Marittime svolgerà in pieno il proprio ruolo di interlocutore e sostenitore di progetti e proposte che scaturiranno dal protocollo d'intesa siglato, sia nell'attuazione delle proprie politiche creditizie che nel supporto logistico-operativo a eventi e incontri negli ambiti socio-culturali ed economico-produttivi di rilievo locale e provinciale.



I firmatari dell'intesa allargata al movimento giovanile artigiano di Stefania Bongiovanni (al centro)



## la foto della settimana



Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e Giovani Impresa Coldiretti hanno allargato l'intesa per uno sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, ai Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. La firma del protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile - già siglato tra industriali e agricoltori a gennaio - con gli artigiani, è avvenuta nella Biblioteca del castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, che da tempo mette a disposizione le sue splendide sale per ospitare eventi ed incontri nei settori socio-culturali e dell'economia di rilevanza locale e provinciale. "L'accordo appena sancito - commentano Alessandro Battaglia, Dario Perucca e Stefania Bongiovanni, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani imprenditori di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato - va inquadrato nell'ottica di un naturale e progressivo allargamento del sodalizio alle compagini giovanili delle associazioni di categoria della provincia. Gli obiettivi principali sono quelli di creare le sinergie utili per migliorare il lavoro di chi opera da imprenditore sul territorio e favorire le condizioni favorevoli per un confronto costruttivo senza essere radicati nei vari settori produttivi". Partendo dal presupposto che le imprese, in particolare quelle giovani, rappresentano il cuore pulsante di una società e rivestono un ruolo sociale di primaria importanza, in quanto influiscono in modo sostanziale sullo sviluppo del territorio, sul benessere economico della popolazione e sulla tutela dell'ambiente, i giovani imprenditori del settore industriale, primario e artigiano intendono promuovere tutte le condizioni idonee a creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività.

LA GUIDA 10.09.2010

## PATTO PER LO SVILUPPO - GIOVANI INDUSTRIALI, AGRICOLTORI E ARTIGIANI

**Cuneo - (fb).** Il modello del Patto per lo Sviluppo, ovvero la formula di collaborazione tra associazioni di categoria cuneesi, "contagia" anche i gruppi di giovani imprenditori, pronti a tessere alleanze territoriali con altre realtà economiche per elaborare e attuare progetti comuni. Dopo un accordo già siglato tra "le nuove leve" di Confindustria e di Coldiretti, nei giorni scorsi l'intesa è stata allargata a Confartigianato: per questo Alessandro Battaglia, Dario Perucca e Stefania Bongiovanni (presidenti dei gruppi giovani provinciali rispettivamente di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato) hanno firmato un

patto per lo sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, un protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile, tra cui un tavolo permanente di lavoro in cui delineare le azioni per favorire il dialogo tra le categorie produttive e lo sviluppo d'impresa sul territorio. "Gli obiettivi principali - spiegano i tre 'young president' - sono quelli di creare le sinergie utili per migliorare il lavoro di chi opera da imprenditori sul territorio e favorire le condizioni per un confronto costruttivo senza essere raticati nei vari settori produttivi".



Carré: Firma con (da sinistra) Alessandro Battaglia, Stefania Bongiovanni e Dario Perucca.

Un vero patto di solidarietà per lo sviluppo economico

# Carrù: siglata l'intesa tra giovani industriali, agricoltori e artigiani

**CARRÙ** - Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e Giovani Impresa Coldiretti, hanno allargato l'intesa per uno sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, ai Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. La firma del protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile - già siglato tra industriali e agricoltori a gennaio - con gli artigiani, è avvenuta oggi pomeriggio nella Biblioteca del Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, che da tempo mette a disposizione le sue splendide sale per ospitare eventi ed incontri nei settori socio-culturali e dell'economia di rilevanza locale e provinciale.

«L'accordo appena sancito commentano Alessandro Battaglia, Dario Perucca e



Stefania Bongiovanni, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani Imprenditori di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato - va inquadrato nell'ottica di un naturale e progressivo allargamento del sodalizio alle compagini giovanili delle associazioni di categoria della provincia. Gli obiettivi principali sono quelli

di creare le sinergie utili per migliorare il lavoro di chi opera da imprenditore sul territorio e favorire le condizioni favorevoli per un confronto costruttivo senza essere radicali nei vari settori produttivi».

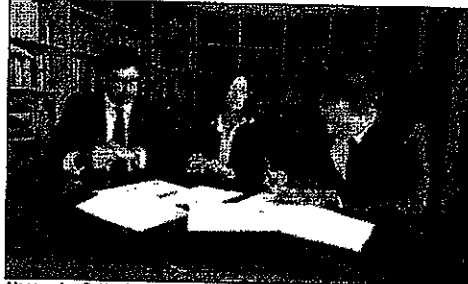
Partendo dal presupposto che le imprese, in particolare quelle giovani, rappresentano il cuore pulsante di una so-

cietà e rivestono un ruolo sociale di primaria importanza, in quanto influiscono in modo sostanziale sullo sviluppo del territorio, sul benessere economico della popolazione e sulla tutela dell'ambiente, i giovani Imprenditori del settore industriale, primario e artigiano intendono promuovere tutte le condizioni idonee a creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo.

I gruppi giovanili delle tre associazioni, con la firma del documento, intendono dar vita ad un tavolo permanente di lavoro in cui delineare le azioni per favorire il dialogo tra le categorie produttive, contribuire con suggerimenti e osservazioni alle politiche di sviluppo dell'impresa sul territorio provinciale, favorire la creazione e il rafforzamento di reti di imprese, organizzare iniziative di valorizzazione dell'imprenditoria giovanile e promuovere i tanti prodotti di eccellenza del territorio cuneese.

Nella foto, di Antonio Alfieri, il direttore della Banca Carlo Ramondetti, col presidente, Gianni Cappa, il vice presidente, Domenico Massimino, alcuni membri del consiglio di amministrazione della Banca con i tre presidenti provinciali dei Giovani di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato che hanno siglato l'accordo.

## Giovani Imprenditori, nasce una nuova intesa



Alessandro Battaglia, Stefania Bongiovanni e Dario Perucca firmano l'intesa

Interessa i gruppi di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato Cuneo

**Cuneo** - Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e Giovani Impresa Coldiretti, hanno allargato l'intesa per uno sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, ai Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. La firma del protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile - già siglato tra industriali e agricoltori a gennaio - con gli artigiani, è avvenuta oggi pomeriggio nella Biblioteca del Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, che da tempo mette a disposizione le sue splendide sale per ospitare eventi ed incontri nel settore socio-culturali e dell'economia di rilevanza locale e provinciale.

"L'accordo appena sancto - commentano Alessandro Battaglia, Dario Perucca e Stefania Bongiovanni, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani imprenditori di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato - va inquadrato nell'ottica di un naturale e progressivo allargamento del sodalizio alle compagini giovanili delle associazioni di categoria della provincia. Gli obiettivi principali sono quelli di creare le sinergie utili per migliorare il lavoro di chi opera da imprenditore sul territorio e favorire le condizioni favorevoli per un confronto costruttivo senza essere radicati nei vari settori produttivi".

Partendo dal presupposto che le imprese, in particolare quelle giovani, rappresentano il cuore pulsante di una società e rivestono un ruolo sociale di primaria importanza, in quanto influiscono in modo sostanziale sullo sviluppo del territorio, sul benessere economico della popolazione e sulla tutela dell'ambiente, i giovani imprenditori del settore industriale, primario e artigiano intendono promuovere tutte le condizioni idonee a creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo.

I gruppi giovanili delle tre associazioni, con la firma del documento, intendono dar vita ad un tavolo permanente di lavoro in cui delineare le azioni per favorire il dialogo tra le categorie produttive, contribuire con suggerimenti e osservazioni alle politiche di sviluppo dell'impresa sul territorio provinciale, favorire la creazione e il rafforzamento di reti di imprese, organizzare iniziative di valorizzazione dell'imprenditoria giovanile e promuovere i tanti prodotti di eccellenza del territorio cuneese.

## Patto per lo sviluppo tra giovani industriali, agricoltori e artigiani

Condividi |

Il protocollo è stato siglato a Carrù nella sede della Bam



Alessandro Battaglia, Stefania Bongiovanni e Dario Perucca

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e Giovani Impresa Coldiretti, hanno allargato l'intesa per uno sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, ai Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. La firma del protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile - già siglato tra industriali e agricoltori a gennaio - con gli artigiani, è avvenuta ieri pomeriggio nella Biblioteca del Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, che da tempo mette a disposizione le sue splendide sale per ospitare eventi ed incontri nei settori socio-culturali e dell'economia di rilevanza locale e provinciale.

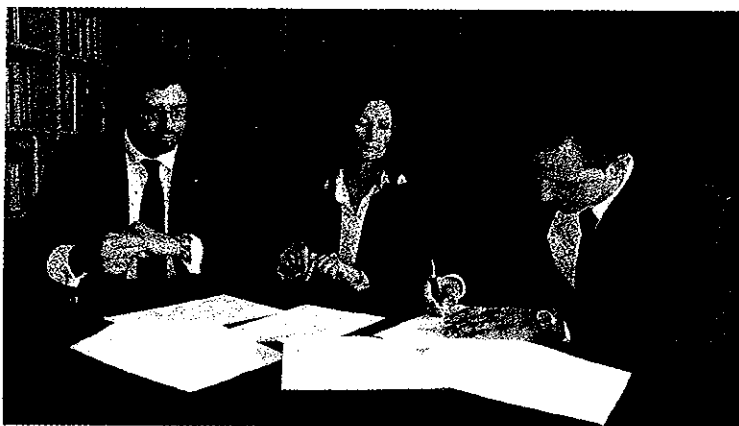
*"L'accordo appena sancito - commentano Alessandro Battaglia, Dario Perucca e Stefania Bongiovanni, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani imprenditori di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato - va inquadrato nell'ottica di un naturale e progressivo allargamento del sodalizio alle compagini giovanili delle associazioni di categoria della provincia. Gli obiettivi principali sono quelli di creare le sinergie utili per migliorare il lavoro di chi opera da imprenditore sul territorio e favorire le condizioni favorevoli per un confronto costruttivo senza essere radicati nei vari settori produttivi".*

Partendo dal presupposto che le imprese, in particolare quelle giovani, rappresentano il cuore pulsante di una società e rivestono un ruolo sociale di primaria importanza, in quanto influiscono in modo sostanziale sullo sviluppo del territorio, sul benessere economico della popolazione e sulla tutela dell'ambiente, i giovani imprenditori del settore industriale, primario e artigiano intendono promuovere tutte le condizioni idonee a creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo.

I gruppi giovanili delle tre associazioni, con la firma del documento, intendono dar vita ad un tavolo permanente di lavoro in cui delineare le azioni per favorire il dialogo tra le categorie produttive, contribuire con suggerimenti e osservazioni alle politiche di sviluppo dell'impresa sul territorio provinciale, favorire la creazione e il rafforzamento di reti di imprese, organizzare iniziative di valorizzazione dell'imprenditoria giovanile e promuovere i tanti prodotti di eccellenza del territorio cuneese.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

# PATTO ESTESO AGLI ARTIGIANI



DA SINISTRA: ALESSANDRO BATTAGLIA, STEFANIA BONGIOVANNI E DARIO PERUCCA

**I**l Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e Giovani Impresa Coldiretti, hanno allargato l'intesa per uno sviluppo economico della Granda che consideri sempre più seriamente l'impegno e le necessità delle giovani generazioni, ai Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. La firma del protocollo comune di azioni per la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile - già siglato tra industriali e agricoltori a gennaio - con gli artigiani, è avvenuta il 3 settembre nella Biblioteca del Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime.

“L'accordo sancito - commentano Alessandro Battaglia, Dario Perucca e Stefania Bongiovanni, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani imprenditori di Confindustria, Coldiretti e Confartigianato - va inquadrato nell'ottica di un naturale e progressivo allargamento del sodalizio alle compagini giovanili delle associazioni di categoria della provincia. Gli obiettivi principali sono quelli di creare le sinergie utili per migliorare il la-

**I giovani imprenditori di Confindustria e Coldiretti hanno allargato l'intesa alla Confartigianato**

voro di chi opera da imprenditore sul territorio e favorire le condizioni favorevoli per un confronto costruttivo senza essere radicati nei vari settori produttivi”.

Partendo dal presupposto che le imprese, in particolare quelle giovani, rappresentano il cuore pulsante di una società e rivestono un ruolo sociale di primaria importanza, in quanto influiscono in modo sostanziale sullo sviluppo del territorio, sul benessere economico della popolazione e sulla tutela dell'ambiente, i giovani imprenditori del settore industriale, primario e artigiano intendono promuovere tutte le condizioni idonee a creare un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo. ■